AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Processi - pratiche educative e didattiche

Nell'area "Ambiente di apprendimento" si fa riferimento alla capacita' della scuola di creare condizioni organizzative, metodologiche e relazionali favorevoli allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti. L'area e' articolata in tre sotto-aree:

- Dimensione organizzativa;
- Dimensione metodologica;
- Dimensione relazionale.

Nella sotto-area "Dimensione organizzativa" si fa riferimento alla gestione di spazi, attrezzature, materiali e tempi e alla flessibilita' del loro utilizzo in funzione educativo-didattica (es. orario scolastico, laboratori, biblioteca, risorse tecnologiche). Nella sotto-area "Dimensione metodologica" si fa riferimento all'utilizzo di diverse metodologie educativo-didattiche, funzionali allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti (es. gruppi di livello, sezioni/classi aperte, metodi inclusivi). Nella sotto-area "Dimensione relazionale" si fa riferimento all'attenzione della scuola allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e alla trasmissione di regole di comportamento condivise.

Dimensione organizzativa

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa D19

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D19 a.s. 2024/2025].

Scuola primaria

	Situazione della scuola LUIC82900X	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		0,0%	0,8%	0,7%
In orario extracurricolare	✓	74,4%	81,4%	82,6%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	92,3%	89,3%	87,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		0,0%	3,3%	4,0%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		12,8%	12,9%	15,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attvità di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

Scuola secondaria di I grado

	Situazione della scuola LUIC82900X	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		2,9%	0,6%	0,4%
In orario extracurricolare	✓	97,1%	97,8%	95,5%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	88,6%	90,0%	87,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		2,9%	7,8%	8,3%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		11,4%	15,3%	15,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.2 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento D20

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D20 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LUIC82900X	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		5,1%	1,4%	1,1%
In orario extracurricolare	✓	51,3%	54,0%	55,8%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	87,2%	94,2%	93,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		0,0%	2,2%	2,9%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		10,3%	7,9%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

Scuola secondaria di I grado

	Situazione della scuola LUIC82900X	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		0,0%	0,6%	0,4%
In orario extracurricolare	✓	97,1%	94,7%	87,4%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	91,4%	91,9%	92,5%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		0,0%	4,4%	6,8%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		8,6%	9,4%	9,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.3 (scuola dell'infanzia) Frequenza delle attività curricolari e delle routine

L'organizzazione della giornata educativa è fortemente intenzionale: sono sistematiche l'accoglienza strutturata, le attività di grande gruppo per organizzare la giornata (registrazione presenze, meteo, incarichi), la cura del corpo come occasione di educazione alla salute e all'autonomia, il pranzo come contesto di educazione alimentare e comportamentale, il commiato come momento di scambio con le famiglie.

Le metodologie prevalenti (circle time, cooperative learning, didattica laboratoriale, didattica per scenari/sfondi integratori, lavoro per progetti, outdoor education, storytelling, problem solving, peer education, compiti autentici, tinkering, gamification in alcune sezioni) sono funzionali allo sviluppo di competenze trasversali e all'inclusione, ponendo il bambino al centro di esperienze attive e significative.

La scuola garantisce contesti di apprendimento diversificati (attività in grande gruppo, in piccoli gruppi, individuali, a scelta libera del bambino, per sezioni aperte, continuità 0–6 e continuità con altri segmenti scolastici) che consentono di modulare gli interventi sulla base dei bisogni dei singoli e dei gruppi.

3.2.a.4 (scuola dell'infanzia) Modalità di contemporaneità dei docenti in sezione di scuola dell'infanzia D21

La tabella riporta le modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti presenti nella scuola dell'infanzia nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D21 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia

	Situazione della scuola LUIC82900X	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non ci sono ore di contemporaneità tra docenti		4,5%	6,1%	10,4%
Un docente gestisce l'attività, l'altro osserva e documenta		29,5%	20,4%	19,8%
La sezione viene suddivisa in gruppi e ciascun docente ne gestisce uno	✓	70,5%	69,4%	53,5%
Un docente gestisce il grande gruppo, l'altro lavora individualmente con i bambini	✓	63,6%	51,0%	42,0%
I docenti gestiscono congiuntamente l'attività in grande gruppo	✓	79,5%	72,7%	66,0%
La contemporaneità viene utilizzata per l'assistenza a mensa	✓	54,5%	62,2%	62,7%
La contemporaneità viene utilizzata per le supplenze	✓	27,3%	34,1%	35,1%
La contemporaneità viene utilizzata per lo svolgimento di attività di laboratorio o altre attività educativo-didattiche	✓	72,7%	84,3%	74,9%
Altra modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti		22,7%	21,8%	21,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.? con ?Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui sono presenti le corrispondenti modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

Dimensione metodologica

La dimensione metodologica rappresenta un elemento chiave nella qualità dell'offerta educativa. L'analisi dei dati del questionario docente ha coinvolto oltre la metà degli insegnanti provenienti da tutti gli ordini di scuola dell'istituto (infanzia, primaria e secondaria di primo grado), con lo scopo di documentare le metodologie didattiche utilizzate e le modalità di organizzazione delle attività educativo-didattiche nella.s. 2024-25.

3.2.b Metodologie didattiche

Caratteristiche generali

L'istituto dimostra una notevole varietà nell'adozione di metodologie didattiche innovative e studente-centrate. I docenti hanno segnalato l'utilizzo di multiple strategie pedagogiche, con una preferenza marcata verso approcci collaborativi e costruttivisti. La diffusione ampia di metodologie attive evidenzia un istituto culturalmente orientato alla innovazione didattica e consapevole dell'importanza di diversificare le strategie di insegnamento-apprendimento.

3.2.b.1 Metodologie didattiche utilizzate dai docenti

Analisi complessiva

I docenti dell'istituto hanno indicato un utilizzo molto diffuso di metodologie didattiche varie e complementari. Emerge un forte impegno verso l'adozione di approcci attivi che pongono lo studente al centro del processo di apprendimento, supportati da una solida base di metodologie collaborative.

Metodologie maggiormente diffuse

Cooperative learning (90.5%, 38 docenti): Rappresenta la metodologia più utilizzata in tutti gli ordini di scuola. Questa strategia consente di sviluppare competenze sociali, collaborative e relazionali, oltre che competenze disciplinari. L'elevata diffusione testimonia la consapevolezza dei docenti dell'importanza dell'apprendimento tra pari e della gestione positiva della diversità.

Problem solving (81.0%, 34 docenti): Presente in circa quattro quinti dei docenti intervistati, il problem solving rappresenta una metodologia trasversale che sviluppa il pensiero critico, la capacità di analizzare situazioni complesse e di proporre soluzioni. Risulta particolarmente implementato nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

Didattica laboratoriale (78.6%, 33 docenti): Ampiamente utilizzata, consente un apprendimento esperienziale e concreto attraverso manipolazione di materiali, esperimenti e costruzione attiva della conoscenza. È particolarmente frequente nell'infanzia e nella primaria.

Peer education (61.9%, 26 docenti): Utilizzata da più della metà dei docenti, favorisce l'apprendimento tra compagni e lo sviluppo di relazioni costruttive. Risulta particolarmente diffusa nella primaria e nell'infanzia.

Lavoro per progetti (59.5%, 25 docenti): Adottato da circa sei docenti su dieci, consente un apprendimento integrato, unitario e orientato a prodotti concreti. Favorisce lo sviluppo di competenze trasversali e la motivazione intrinseca.

Metodologie complementari

Compiti autentici (54.8%, 23 docenti): Metodologia utilizzata dalla metà dei docenti, che propone situazioni di apprendimento significative e connesse al contesto reale. Particolarmente diffusa nella primaria.

Circle time (52.4%, 22 docenti): Pratica ampiamente diffusa nella scuola dell'infanzia e primaria, consente di sviluppare competenze relazionali, di ascolto attivo e di gestione costruttiva dei conflitti.

Storytelling (40.5%, 17 docenti): Utilizzato da due docenti su cinque, facilita la comprensione, la rielaborazione di contenuti e lo sviluppo della creatività attraverso la narrazione.

Metodologie specializzate

Tinkering (23.8%, 10 docenti): Emerge come pratica in crescita, particolarmente diffusa nella primaria e nell'infanzia. Favorisce l'apprendimento maker, la creatività e il problem solving attraverso costruzione e sperimentazione.

Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori (23.8%, 10 docenti): Utilizzata principalmente nella scuola dell'infanzia e primaria, consente un approccio integrato e globalizzante alla progettazione didattica.

Flipped classroom (19.0%, 8 docenti): Presente in circa un quinto dei docenti, invertendo la logica tradizionale lezione-studio individuale, consente maggiore tempo per attività collaborative.

Debate (19.0%, 8 docenti): Utilizzato principalmente nella secondaria di primo grado, sviluppa competenze oratorie, argomentative e di pensiero critico.

Gamification (16.7%, 7 docenti): Pratica emergente che sfrutta elementi ludici per aumentare motivazione e engagement degli alunni.

Outdoor education (11.9%, 5 docenti): Pratica minoritaria ma in crescente attenzione, favorisce l'apprendimento esperienziale in contesti naturali e lo sviluppo di competenze legate alla sostenibilità.

3.2.b.2 Organizzazione delle attività educativo-didattiche

Analisi complessiva

L'organizzazione delle attività educativo-didattiche riflette una concezione pedagogica che valorizza sia il lavoro individuale che quello collaborativo, sia l'azione diretta del docente che l'autonomia dello studente. Emerge un equilibrio dinamico tra diverse modalità di organizzazione.

Modalità di organizzazione prevalenti

Attività in piccoli gruppi (88.9%, 32 docenti): Rappresenta la modalità organizzativa più diffusa, presente in quasi nove docenti su dieci. Consente di personalizzare l'apprendimento, facilitare il controllo e il supporto docente, sviluppare competenze collaborative e gestire la diversità in modo efficace.

Attività individuali (86.1%, 31 docenti): Ampiamente utilizzata, consente ai docenti di sviluppare consapevolezza metacognitiva negli alunni, di rispettare i ritmi individuali di apprendimento e di valutare le competenze acquisite.

Attività condotta dal docente (80.6%, 29 docenti): Presente in oltre quattro docenti su cinque, testimonia il ruolo centrale dell'insegnante nella gestione del processo didattico, nella trasmissione di conoscenze strutturate e nella creazione di un contesto favorevole all'apprendimento.

Attività in grande gruppo (72.2%, 26 docenti): Utilizzata da circa tre docenti su quattro, favorisce la costruzione di significati condivisi, il confronto di idee, la creazione di comunità di apprendimento e lo sviluppo di competenze relazionali.

Modalità di organizzazione complementari

Attività a scelta libera del bambino/alunno/studente (30.6%, 11 docenti): Presente in circa un terzo dei docenti, particolarmente nella scuola dell'infanzia e primaria. Favorisce l'agency dello studente, la motivazione intrinseca e lo sviluppo dell'autonomia.

Attività per sezioni/classi aperte (30.6%, 11 docenti): Utilizzata da circa il 30% dei docenti, testimonia la disponibilità a flessibilità organizzativa e ad una gestione dinamica dello spazio scolastico.

Modalità orientate alla continuità

Attività di continuità nel sistema zero-sei (19.4%, 7 docenti): Pratica minoritaria ma significativa, presente principalmente nella scuola dell'infanzia. Testimonia l'attenzione alla transizione fluida tra i diversi segmenti.

Attività di continuità con altri segmenti scolastici (19.4%, 7 docenti): Anch'essa minoritaria, testimonia l'impegno verso una progettazione educativa unitaria e coordinata tra i vari ordini di scuola.

Osservazioni conclusive

L'analisi della dimensione metodologica evidenzia un istituto orientato verso approcci didattici moderni, attivi e costruttivisti. La diffusione del cooperative learning, del problem solving e della didattica laboratoriale testimonia una consapevole adesione ai principi della pedagogia contemporanea. L'organizzazione prevalente in piccoli gruppi e con attività individuali consente una personalizzazione efficace dell'insegnamento.

Le aree di possibile sviluppo riguardano:

- La maggiore diffusione di pratiche come outdoor education, tinkering e debate, particolarmente significative per lo sviluppo di competenze trasversali
- Il potenziamento delle attività di continuità tra i diversi segmenti scolastici
- La riflessione sulla metodologia flipped classroom come strumento di ottimizzazione dei tempi
- L'implementazione di ambienti di apprendimento più flessibili e aperti

Tali dinamiche richiedono prosieguo nella formazione docente, nell'innovazione degli spazi e nella progettazione curriculare, con particolare attenzione alla documentazione delle pratiche più significative e ai risultati ottenuti in termini di competenze sviluppate.

Dimensione relazionale

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici D22

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti dei bambini/alunni/studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia

	Situazione della scuola LUIC82900X	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici	✓	25,0%	32,8%	32,3%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	1,4%	1,8%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		40,9%	34,2%	40,7%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti		59,1%	52,7%	52,9%
Interventi dei servizi sociali		29,5%	20,4%	17,4%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		20,5%	23,4%	20,8%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti		29,5%	24,8%	23,8%
Lavoro sul gruppo sezione/classe		59,1%	52,5%	52,5%

Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		15,9%	17,7%	17,6%
Altro tipo di provvedimento		6,8%	4,1%	6,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Scuola primaria

	Situazione della scuola LUIC82900X	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		7,7%	10,5%	9,1%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,0%	0,5%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	71,8%	70,8%	74,9%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	87,2%	80,7%	84,0%
Interventi dei servizi sociali		51,3%	46,0%	46,5%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	25,6%	21,2%	28,9%
Nota sul diario/registro	✓	69,2%	56,7%	64,2%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola	✓	35,9%	44,4%	43,7%
Abbassamento del voto di comportamento	✓	46,2%	31,7%	38,3%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti	✓	76,9%	71,1%	72,9%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	89,7%	83,7%	82,2%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni		10,3%	6,6%	13,3%

	Situazione della scuola LUIC82900X	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie		0,0%	0,0%	1,1%
Intervento delle pubbliche autorità		2,6%	1,9%	2,3%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	✓	51,3%	44,9%	46,4%
Altro tipo di provvedimento	✓	5,1%	5,2%	5,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Scuola secondaria di I grado

	Situazione della scuola LUIC82900X	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		0,0%	3,1%	2,0%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,0%	0,1%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	94,3%	92,5%	94,0%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	97,1%	93,1%	94,1%
Interventi dei servizi sociali	✓	60,0%	63,8%	63,2%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	80,0%	79,2%	80,3%
Nota sul diario/registro	✓	100,0%	92,1%	94,6%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola	✓	85,7%	72,6%	72,9%
Abbassamento del voto di comportamento	✓	85,7%	82,1%	83,7%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti	✓	91,4%	85,8%	88,5%

	Situazione della scuola LUIC82900X	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	97,1%	90,3%	92,1%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni	✓	82,9%	72,3%	71,4%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni fino a due giorni		60,0%	41,2%	46,5%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni da tre a quindici giorni con effettuazione di attività di cittadinanza solidale		20,0%	13,5%	16,9%
Allontanamento superiore a quindici giorni dalla comunità scolastica		2,9%	0,6%	0,7%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie		5,7%	5,0%	8,2%
Intervento delle pubbliche autorità		20,0%	15,7%	13,8%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	✓	77,1%	75,2%	70,6%
Altro tipo di provvedimento	✓	8,6%	10,7%	11,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

3.2.d Clima educativo e orientamento al benessere di bambini, alunni e studenti

3.2.d.1 Azioni per il benessere di bambini, alunni e studenti D22a

La tabella riporta il tipo di azioni adottate dalla scuola per promuovere il benessere dei bambini/alunni/studenti nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22a a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia

	Situazione della scuola LUIC82900X	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca,	✓	95,5%	97,6%	95,3%

autonomia e benessere dei bambini				
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	79,5%	84,3%	80,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	86,4%	89,4%	89,9%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	90,9%	93,5%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	90,9%	92,9%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	93,2%	93,3%	93,0%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	79,5%	85,7%	85,1%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	77,3%	83,9%	83,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	93,2%	90,8%	90,4%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	68,2%	77,6%	79,5%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	75,0%	82,9%	81,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		31,8%	35,4%	40,8%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il		38,6%	43,2%	50,6%

benessere di bambini/alunni/studenti				
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		20,5%	26,3%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

Scuola primaria

	Situazione della scuola LUIC82900X	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	89,7%	86,8%	84,4%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	82,1%	89,8%	86,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	92,3%	92,0%	92,0%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	94,9%	96,1%	96,0%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	92,3%	93,4%	93,7%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	94,9%	95,3%	95,5%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	89,7%	90,1%	91,7%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	84,6%	87,9%	87,4%

	Situazione della scuola LUIC82900X	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	94,9%	95,3%	95,9%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	82,1%	84,0%	87,1%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	71,8%	79,6%	79,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		25,6%	25,6%	33,0%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		41,0%	35,0%	40,4%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		23,1%	24,2%	22,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

Scuola secondaria di I grado

	Situazione della scuola LUIC82900X	Riferimento provinciale LUCCA	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	74,3%	74,2%	68,1%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	91,4%	91,5%	86,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente,	✓	91,4%	93,1%	91,0%

a partire dai suoi punti di forza e di debolezza				
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	94,3%	96,2%	95,5%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	91,4%	92,5%	92,4%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	94,3%	94,7%	95,3%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	91,4%	92,1%	92,0%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	82,9%	85,8%	87,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	94,3%	94,7%	95,2%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	80,0%	86,2%	88,3%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	71,4%	78,3%	79,1%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		28,6%	27,0%	33,0%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		37,1%	33,0%	39,1%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		14,3%	23,3%	23,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.